

RESOCONTO GIORNATA DI RESTITUZIONE DELLA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLA DIDATTICA

DIPARTIMENTO SCIENZE SOCIALE, POLITICHE E COGNITIVE

28 NOVEMBRE 2024 ore 14.00

Il giorno 28 novembre 2024, a partire dalle ore 14.00, si è svolta la giornata di restituzione dei risultati della valutazione della qualità della didattica del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (DISPOC). Hanno partecipato alla riunione la direttrice del DISPOC, professoressa Cristina Capineri, il coordinatore della Commissione Paritetica Docenti Studenti e Studentesse dello stesso dipartimento (CPDS), il professor Francesco Marangoni, i/le presidenti dei corsi di studio del Dispoc e i/le rappresentanti degli studenti e delle studentesse presso gli stessi corsi di studio, oltre ad altri/e docenti del dipartimento, la professoressa Paola Bellomi, componente del Presidio di Qualità di Ateneo, e la professoressa Antonella D'Agostino, presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Ha dato il benvenuto ai/alle partecipanti il coordinatore della CPDS DISPOC, prof. Francesco Marangoni, che ha introdotto la giornata evidenziandone l'importanza in se, come momento cruciale dell'intero processo di assicurazione della qualità, e ancora di più in questa occasione specifica, viste le innovazioni introdotte nel sistema di incentivazione alla compilazione dei questionari di valutazione da parte degli studenti e delle studentesse. A tal proposito, il coordinatore della Commissione Paritetica ha evidenziato come la tornata di valutazioni 2023/2024 abbia visto, almeno per i corsi DISPOC, un'ampia partecipazione da parte della componente studentesca, rendendo i dati raccolti più ricchi e affidabili.

L'importanza della giornata, anche in funzione dei processi conoscitivi e di monitoraggio (oltre che di continuo miglioramento e messa a punto dei processi e degli strumenti di valutazione) da parte del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione di Ateneo, è stata ribadita anche dalla professoressa D'Agostino e dalla professoressa Bellomi, oltre che dalla Direttrice del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive, Professoressa Cristina Capineri, che ne ha anche sottolineato la rilevanza strategica, proprio in un momento in cui il DISPOC (come gli altri dipartimenti di ateneo) si stanno accingendo ad approvare il Documento di Programmazione Triennale.

Il coordinatore della CPDS, prof. Marangoni, ha quindi dato la parola ai/alle rappresentanti degli studenti nei Comitati per la Didattica (CpD) dei corsi di laurea del dipartimento, ai/alle quali, come nelle occasioni precedenti, è stata chiesta un'analisi aggregata dei risultati (rinviando eventuali specifici problemi a una più attenta trattazione da parte dei rispettivi comitati per la didattica), sottolineando come anche quest'anno le relazioni preparate dagli studenti e dalle studentesse saranno poi integrate nella relazione annuale della CPDS.

Hanno preso quindi la parola i/le rappresentanti degli studenti e delle studentesse nei CpD degli 8 corsi di studio erogati dal dipartimento, che hanno presentato i principali risultati aggregati dei questionari della valutazione della didattica in riferimento all'anno accademico 2023/2024, non rinunciando ad approfondimenti in chiave in chiave diacronica (con riferimento ai risultati degli ultime 3 anni).

Non entriamo in questa sede nello specifico delle singole relazioni presentate dagli studenti e dalle studentesse (di cui, come detto, si darà conto in sede di relazione annuale della Commissione Paritetica), limitandoci invece ai principali risultati, emersi come evidenze trasversali dalle valutazioni dei vari corsi di laurea erogati dal dipartimento.

Prima evidenza, come già sottolineato in apertura della giornata dagli interventi introduttivi, riguarda il volume di questionari compilati e analizzati. Da questo punto di vista, la criticità della sensibile diminuzione del numero di

questionari compilati dagli studenti e dalle studentesse emersa lo scorso anno (quello in cui si era sperimentata la non obbligatorietà della compilazione degli stessi questionari) e dunque della scarsa rappresentatività dei risultati della valutazione, quest'anno sembra essere superata. Il numero di questionari compilati è tornato sensibilmente a salire, nell'anno di sperimentazione della domanda "filtro" (sulla volontà o meno di compilare in questionario) necessaria per completare l'iscrizione all'esame. Il dato si presenta omogeneo su tutti i corsi di laurea, rendendo i risultati dell'ultima tornata di valutazione naturalmente più rilevanti e significativi (almeno da un punto di vista sostanziale, se non in senso statistico).

Come già fatto nelle occasioni di restituzione dei risultati della valutazione della didattica dello scorso anno, da parte sia degli studenti e delle studentesse, che dei/delle docenti intervenuti/e, si è sottolineata l'importanza di momenti e spazi di monitoraggio e autovalutazione degli insegnamenti e dei corsi di laurea (durante, per esempio, le assemblee docenti/studenti e studentesse) paralleli e complementari alla somministrazione dei questionari.

Quanto ai risultati dei questionari, le relazioni degli studenti e delle studentesse hanno evidenziato un livello di soddisfazione nei confronti della qualità degli insegnamenti erogati da tutti i corsi di laurea del dipartimento piuttosto elevato. Specifiche criticità emerse con alcuni insegnamenti, risultano comunque già monitorate dai comitati per la didattica (che, stando a quanto riportato dai/dalle rispettivi/e presidenti si sono già attivati/e con i docenti per valutare eventuali azioni migliorative).

Così come trasversale ai vari corsi di laurea è risultata essere la soddisfazione degli studenti e della studentesse nei confronti della qualità complessiva degli insegnamenti erogati, in maniera altrettanto trasversale (elemento comune alle varie relazioni presentate dai/dalle rappresentanti degli studenti e delle studentesse), sono emersi alcuni elementi di attenzione che riguardano:

- La completezza e la chiarezza dei Syllabi degli insegnamenti
- Le competenze pregresse da parte degli studenti e delle studentesse
- L'utilizzo della piattaforma moodle a sostegno degli insegnamenti

Per quanto riguarda la completezza e la chiarezza dei Syllabi, in realtà, i risultati dei questionari di valutazione non fanno emergere particolari criticità (anzi, le risposte alla specifica domanda fanno registrare un livello di apprezzamento e soddisfazione generalmente piuttosto elevato). Alcune relazioni hanno comunque ribadito la necessità di controllare e garantire la coerenza tra programma dettagliato nei Syllabi e quello effettivamente svolto. Tutti/e i/le presidenti dei comitati per la didattica presenti all'incontro hanno confermato il proprio impegno a tal riguardo.

Dai risultati dei questionari emergono invece criticità (relative) più sistematiche in relazione agli altri due elementi di attenzione.

Il livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse che hanno risposto ai questionari 2023/2024 nei confronti utilità della piattaforma Moodle si presenta (ancora una volta in maniera piuttosto trasversale) relativamente basso (almeno rispetto agli altri criteri di valutazione). Fatta salva la libertà dei/delle docenti di organizzare gli insegnamenti e gli strumenti di supporto agli stessi nella maniera che ritengono più utile e proficua, è stata così ribadita l'importanza di un utilizzo più uniforme e efficace della piattaforma Moodle (o di altre piattaforme di supporto alla didattica), soprattutto per andare incontro alle esigenze di studenti e studentesse che per vari motivi non possono seguire le lezioni, a cominciare dagli studenti e dalle studentesse lavoratori/trici).

La professoressa Valentina Bianchi, presidente del comitato per la didattica del corso di laurea in Language and Mind, Linguistic and Cognitive Studies, ha anche suggerito una modifica al testo della domanda presentata dal questionario, che focalizzi maggiormente l'attenzione sull'utilizzo che della piattaforma moodle viene fatto dai

docenti/dalle docenti, piuttosto che su un generale livello di gradimento per la piattaforma in sé. La proposta della professoressa Bianchi, fatta propria dalla CPDS e dagli/dalle altri/altre intervenuti/e all'incontro, è stata trasmessa al PQA di ateneo per il tramite della professoressa Bellomi, componente dello stesso PQA, presente come detto all'incontro di restituzione DISPOC.

Un'altra criticità che emerge dai risultati dei questionari di valutazione, riguarda l'adeguatezza delle conoscenze pregresse richieste per affrontare gli insegnamenti, che una buona parte degli studenti e delle studentesse che hanno risposto ai questionari ha giudicato spesso non sufficientemente adeguate.

La questione merita attenzione da parte degli organi di dipartimento, a cominciare dai comitati per la didattica. Non potendo certo intervenire su carenze che riguardino conoscenze "in ingresso" all'istruzione universitaria, i CdS possono però ragionare su alcuni possibili interventi migliorativi, come per esempio:

- Un miglior coordinamento tra insegnamenti delle lauree triennali e quelli delle lauree magistrali, almeno per quei percorsi di studio che prevedono entrambi i livelli in UNISI
- Una eventuale migliore collocazione, tra periodi e semestri didattici, degli insegnamenti offerti dai vari corsi di laurea, nell'ottica di un più funzionale sistema di propedeuticità (sostanziali se non formali)
- Prevedere la possibilità che alcuni corsi vengano impartiti su 4 ore settimanali, invece che su 6, così da dare la possibilità agli studenti e alle studentesse di acquisire e interiorizzare dei prerequisiti di base con tempistiche meno accelerate.

Al termine della riunione il coordinatore della CPDS ha ringraziato tutti gli studenti e le studentesse, oltre ai/dalle docenti per essere intervenuti/e, per le relazioni svolte, i dati presentati e la proficua discussione che ne è seguita (ribadendo, ancora una volta, come le evidenze emerse, le criticità sottolineate e i suggerimenti formulati, saranno considerate dalla CPDS in sede di relazione annuale).

La riunione è termina alle ore 16.00

Il Coordinatore Prof. Francesco Marangoni (firma digitale)